

_Lettera_N_0187

Circolare

*Torino, 13 marzo 1854

Illustrissimo Signore,

I gravi bisogni cui mi trovo ridotto in quest'anno per le molte spese che occorrono nei tre Oratorii eretti in questa città a favore della gioventù pericolante, mi costringono di ricorrere alla pubblica beneficenza ed in singolare maniera a V. S. Ill.ma la cui bontà e carità ho già altre volte sperimentato.

Appoggiato pertanto al buon cuore di Lei, senza dilungarmi a particolarizzare i singoli casi del mio bisogno, mi fa animo a spedirle N° 200 biglietti di una piccola lotteria di oggetti parte rimasti dalla lotteria or sono due anni ultimata, e parte offerti da altre benemerite persone. Ho viva fiducia che tra Lei e le persone di particolare sua conoscenza saranno smerciati i biglietti qui uniti.

Mi trovo però nella dolorosa circostanza di poterla assicurare, che se vi fu tempo calamitoso per la gioventù certamente è questo. Un gran numero trovasi ad imminente pericolo di perdere onestà e religione per un tozzo di pane. La sollecitudine ch' Ella si darà in questo caso è proprio un cooperare alla salute delle anime, e sarà pure senza dubbio per Lei sorgente di celesti benedizioni. Pieno di gratitudine pei favori già fatti, e che spero vorrà continuare a pro di questi miei poveri figli, l'assicuro che nelle deboli mie preghiere e de' miei figli imploreremo sempre mai copiose le grazie del Cielo sopra di Lei e sopra tutti quelli che si vorranno adoperare in quest'opera di carità.

Mi permetta intanto che con massima venerazione mi dica Di V. S. Ill.ma
Dev.mo Obbl.mo serv.re D. Bosco